

A BOLOGNA PRODOTTI PER IL MONDO RELIGIOSO

"DEVOTIO" TRA OSTIE E ROSARI

DUE PADIGLIONI DELLA FIERA CON 176 ESPOSITORI AFFOLLATI DA UN GRAN NUMERO DI OPERATORI DEL SETTORE, SACERDOTI E RESPONSABILI DELLE PARROCCHIE E DELLE COMUNITÀ

Grande affluenza alla giornata inaugurale di "Devotio 2019", la seconda edizione della fiera sui prodotti e i servizi per il mondo religioso, che chiude oggi 19 febbraio a BolognaFiere. I due padiglioni della fiera e gli stand dei 176 espositori sono stati affollati da un gran numero di operatori del settore, sacerdoti, religiosi e responsabili di parrocchie e comunità. Molto interesse per le produzioni tradizionali, come quelle relative alle ostie, ai rosari, agli oggetti per il culto e ai paramenti sacri, ma anche per i prodotti più tecnologici, come i confessionali di ultima generazione e i sistemi di trasmissione via internet delle celebrazioni. "Siamo particolarmente orgogliosi di ospitare a Bologna la seconda edizione di Devotio", ha dichiarato **Antonio Bruzzone**, direttore generale di BolognaFiere, in occasione dell'inaugurazione. "Devotio registra in questa edizione un significativo incremento delle presenze espositive e delle aree utilizzate, a dimostrazione del successo di questo evento, che consolida il proprio posizionamento candi-



Don Pietro Scotti inaugura "Devotio 2019"

dandosi come manifestazione di riferimento a livello nazionale e internazionale". Devotio 2019 è stata inaugurata da **don Pietro Scotti**, vicario episcopale per l'Evangelizzazione della diocesi di Bologna e da **monsignor Roberto Macciantelli**, presidente della Fondazione Lercaro di Bologna, insieme all'organizzatrice della fiera **Valentina Zattini** e all'artista iraniana **Saba Masoumian**. Oggi è previsto l'appuntamento "Liturgia e disabilità negli spazi ecclesiali", a cui seguirà il convegno "Il riscaldamento delle chiese storiche". A "Devotio 2019" è pos-

sibile anche visitare due mostre. La prima è intitolata "La bellezza del Crocifisso": vi saranno esposte 6 opere del XIX secolo provenienti dalla Raccolta Lercaro ed un crocifisso in argento del XVIII secolo, oltre a due lavori realizzati da giovani artisti, il genovese **Luca Pianella** e l'iraniana **Saba Masoumian**. La seconda mostra, o piuttosto spazio esperienziale, sul tema "Liturgia e accoglienza", vedrà invece la proiezione di fotografie realizzate da **Giorgio Barrera**, che permetteranno di "entrare" nella relazione comunitaria tra il sacerdote e la comunità.